

PRIMA RIORGANIZZAZIONE DELLA REPUBBLICA CISALPINA (1800)

DISPOSIZIONI PRELIMINARI, ONDE RIORGANIZZARE LA REPUBBLICA CISALPINA

PROCLAMA

L'AMMINISTRAZIONE Provvisoria di questa Città ha la consolazione di manifestare agli amati suoi Concittadini li generosi sentimenti del Primo Console della prima Nazione l'invitto BONAPARTE relativamente a tutti gli Abitanti, ed è stata autorizzata a pubblicare le seguenti massime da inviolabilmente osservarsi.

I – Sarà riorganizzata la Repubblica Cisalpina come Nazione libera ed indipendente.

II – Dovrà da chiunque essere rispettato il libero e pubblico esercizio della Religione Cattolica, secondo gli usi, che praticavansi al tempo che il prelodato Primo Console come Generale in Capo dimorava in Milano; venendo perciò vietato qualunque disprezzo contro la Medesima e li suoi Ministri in modo che non ne venga impedito in tutta la sua estensione il libero e pubblico esercizio della Medesima, nè per alcun modo sia fatto disprezzo ai Simboli, che la risguardano, sotto le più rigorose pene estensibili anche alla morte a giudizio delle Autorità competenti.

III – Saranno pure rispettate le Proprietà e le Persone di tutti i Cittadini indistintamente; e per conseguenza non potrà alcune farsi lecito di usare de' termini, che possono in qualunque maniera indicare divisione di partito e di sentimenti.

IV – In conseguenza di queste massime regolatrici riesce disgustoso all'Amministrazione Provvisoria di vedere, che molte Persone abbiano abbandonata la loro Patria; e quindi per espresso ordine del sullodato Primo Console diffida chiunque si è allontanato dalla Patria stessa di dovervisi restituire al più presto a misura della lontananza, in cui ciascuno si troverà al tempo della pubblicazione del presente: eccettuati però quelli che avrebbero prese le armi contro la Repubblica Cisalpina dopo la pubblicazione, del Trattato di Campo Formio, dovendo questi ritenersi come traditori e nemici della Patria.

V – Dovendosi poi considerare come non avvenute le Leggi promulgate dal giorno dell'invasione delle Truppe Austriache fino al glorioso ritorno delle Armate Francesi per essere stato questo Dominio riconosciuto libero ed indipendente dalla maggior parte delle Potenze di Europa, e dello stesso Imperatore in forza del surriferito Trattato di Campo Formio, restano perciò tolti tutti li sequestri posti sopra li Fondi, che per diritto di proprietà e legittimo acquisto appartenevano dapprima a ciascun legittimo Acquirente, qualunque siasi il titolo del fatto sequestro.

VI – Non dovranno d’ora innanzi avere corso alcuno le Cedole di Banco di Vienna sparse in questo Stato nè alle Casse pubbliche, nè per contratti fra i Privati.

Crede l’Amministrazione Provvisoria, che da queste preliminari disposizioni ognuno degli Abitanti nella Repubblica Cisalpina riconoscerà che il ritorno delle Armate Francesi, e del glorioso Eroe, che le dirige, tende alla ripristinazione della libertà e dell’indipendenza, onde animati tutti da sentimenti di vera gratitudine saranno per concorrere di buona voglia in questi tempi con ogni sforzo al migliore mantenimento e sussistenza delle Armate medesime, all’effetto che venga posto fine al terribile flagello della guerra unico oggetto, che dopo la riacquistata libertà festa a desiderarsi.

Milano dalla Casa del Comune 15. Pratile anno VIII. (4. Giugno 1800.)

L’AMMINISTRAZIONE PROVVISORIA.

Marliani }
Sacchi } Delegati.
Goffredo }

FONTE:

Collezione di proclami, avvisi, editti, ordini ec., si civili che militari, pubblicati dal giorno 13. Pratile anno VIII (2 giugno 1800) in avanti, epoca memorabile del fausto ingresso fatto in Milano dalle Vittoriose Armate Francesi, Milano: Presso Pirotta e Maspero Stampatori-Libraii, (1800), Tomo primo, 4-7.